

- > al minor utilizzo delle linee di credito *revolving* a lungo termine (per 341 milioni di euro da parte di Endesa, per 100 milioni di euro da parte di Enel SpA);
- > alla riclassifica nella quota corrente per 650 milioni di euro da parte di Slovenské elektrárne;
- > al rimborso anticipato della *Credit Facility* del 2009 per 610 milioni di euro (valore nozionale pari a 617 milioni di euro), in scadenza nel 2014 di Enel SpA ed Enel Finance International;
- > al rimborso anticipato di linee di credito per 345 milioni di euro (valore nozionale pari a 350 milioni di euro), in scadenza nel 2017 da parte di Enel Finance International,
- > al rimborso anticipato della *Credit Facility* del 2012 per 3.167 milioni di euro (valore nozionale pari a 3.200 milioni di euro), in scadenza nel 2017 da parte di Enel Finance International.

Tali effetti sono parzialmente compensati dal tiraggio dei finanziamenti di Enel Green Power Latin America per 217 milioni di euro, dei finanziamenti BEI di Enel Distribuzione per 270 milioni di euro e Enel Green Power International per 170 milioni di euro.

La linea di credito *revolving* da 10 miliardi di euro a 5 anni, stipulata nel mese di aprile 2010 da Enel SpA e da Enel Finance International, non risulta essere utilizzata al 31 dicembre 2013. Si segnala, inoltre che alla stessa data non risultano utilizzi sulle linee di credito *committed* stipulate da Enel SpA ed Enel Finance International.

Le *obbligazioni e preference shares*, pari a 41.483 milioni di euro registrano un decremento di 26 milioni di euro rispetto a fine 2012, principalmente per effetto delle emissioni di *private placement* per un controvalore di 479 milioni di euro da parte di Enel Finance International ed emissioni dei seguenti strumenti finanziari ibridi emessi da Enel SpA:

- > 1.250 milioni di euro a tasso fisso 6,50%, con scadenza 10 gennaio 2074 con opzione *call* al 10 gennaio 2019;
- > 400 milioni di sterline inglesi a tasso fisso 7,75%, con scadenza 10 settembre 2075 con opzione *call* al 10 settembre 2020;
- > 1.250 milioni di dollari statunitensi a tasso fisso 8,75%, con scadenza 24 settembre 2073 con opzione *call* al 24 settembre 2023.

Tali effetti sono parzialmente compensati dalla riclassifica nella parte a breve delle quote correnti riferite ad un prestito obbligazionario emesso da Enel SpA nel 2007 pari a 1.000 milioni di euro, al prestito obbligazionario emesso da Enel Finance International nel 2009 pari a 1.250 milioni di dollari statunitensi e a prestiti obbligazionari emessi da Endesa pari a 586 milioni euro.

L'**indebitamento netto a breve termine** evidenzia un saldo positivo di 6.300 milioni di euro al 31 dicembre 2013 e registra un incremento di 3.135 milioni di euro rispetto a fine 2012, quale risultante di un incremento dei debiti bancari a breve termine per 941 milioni di euro (connesso essenzialmente a un incremento della quota a breve di linee di credito e finanziamenti bancari per un valore pari a circa 1.074 milioni di euro), delle minori disponibilità liquide e dei crediti finanziari a breve per 3.943 milioni di euro e del decremento dei debiti verso altri finanziatori a breve termine per 1.749 milioni di euro. Si evidenzia, inoltre, che le *Commercial Paper* includono le emissioni effettuate in capo ad Enel Finance International, Endesa Latinoamerica, Endesa Capital per complessivi 2.202 milioni di euro. Infine, la consistenza dei *cash collateral* versati alle controparti per

l'operatività su contratti *over the counter* su tassi, cambi e *commodity* risulta pari a 1.720 milioni di euro, mentre il valore dai *cash collateral* incassati dalle stesse controparti è pari a 119 milioni di euro.

Le *disponibilità e crediti finanziari a breve termine*, pari a 13.519 milioni di euro, subiscono un idecremento di 3.943 milioni di euro rispetto a fine 2012, principalmente a seguito del decremento delle disponibilità presso banche e titoli a breve per 1.886 milioni di euro e della quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine per 2.341 milioni di euro.

Tra le operazioni rilevanti effettuate nel corso del 2013 si evidenzia la rinegoziazione in data 15 gennaio 2013, da parte di Enel SpA di una linea di credito *revolving* bilaterale per un valore complessivo di 500 milioni di euro con scadenza nel 2014, la stipula in data 8 febbraio 2013 da parte di Enel SpA ed Enel Finance International di una linea di credito *revolving forward starting* dell'importo di circa 9,4 miliardi di euro in scadenza nell'aprile 2018, che andrà a sostituire l'attuale linea di credito *revolving* da complessivi 10 miliardi di euro, a decorrere dalla data di scadenza di quest'ultima, prevista contrattualmente nel 2015 e l'estinzione anticipata in data 18 luglio 2013 da parte di Enel SpA di una linea di credito *revolving* bilaterale per un valore complessivo di 500 milioni di euro con scadenza nel 2014 e la rinegoziazione di una linea di credito *revolving* bilaterale per un valore complessivo di 800 milioni di euro nelle seguenti *tranche*: 400 milioni di euro con scadenza nel 2015 e 400 milioni di euro con scadenza nel 2016.

Flussi finanziari

Milioni di euro

	2013	2012 <i>restated</i>	Variazione
Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio ⁽¹⁾	9.933	7.072	2.861
<i>Cash flow</i> da attività operativa	7.241	10.415	(3.174)
<i>Cash flow</i> da attività di investimento/disinvestimento	(4.147)	(6.588)	2.441
<i>Cash flow</i> da attività di finanziamento	(4.544)	(995)	(3.549)
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(426)	29	(455)
Disponibilità e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio ⁽²⁾	8.057	9.933	(1.876)

(1) Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 9.891 milioni di euro al 1° gennaio 2013 (7.015 milioni di euro al 1° gennaio 2012), "Titoli a breve" pari a 42 milioni di euro al 1° gennaio 2013 (52 milioni di euro al 1° gennaio 2012) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" non presenti al 1° gennaio 2013 (5 milioni di euro al 1° gennaio 2012).

(2) Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 8.030 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (9.891 milioni di euro al 31 dicembre 2012), "Titoli a breve" pari a 17 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (42 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" pari a 10 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (non presenti al 31 dicembre 2012).

Il *cash flow da attività operativa* nell'esercizio 2013 è pari a 7.241 milioni di euro, in decremento di 3.174 milioni di euro rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente in conseguenza del maggior fabbisogno connesso alla variazione del capitale circolante netto che è stato solo in parte compensato dal miglioramento rilevato nel risultato operativo.

Il *cash flow da attività di investimento/disinvestimento* nell'esercizio 2013 ha assorbito liquidità per 4.147 milioni di euro contro i 6.588 milioni di euro nel 2012.

Il fabbisogno connesso agli investimenti in attività materiali e immateriali, pari a 5.960 milioni di euro, si riduce di 1.189 milioni di euro risentendo della politica selettiva degli investimenti da effettuare, mentre la cassa assorbita dagli investimenti in imprese o rami di imprese, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti, ammonta a 210 milioni di euro, in aumento di 28 milioni di euro. In particolare, gli investimenti in imprese e rami di imprese nel periodo si riferiscono sostanzialmente all'acquisizione del 100% di Parque Eolico Talinay Oriente, società operante nella generazione da fonte eolica in Cile, all'acquisizione del 50% di PowerCrop, società operante nella generazione da biomasse, all'acquisizione dell'ulteriore quota del 26% delle due società Chisolm View Wind Project e Prairie Rose Wind Project, entrambe operanti nella generazione eolica negli Stati Uniti e nelle quali il Gruppo deteneva una percentuale del 49%, nonché altre acquisizioni minori. Le operazioni di cessione di imprese o rami di imprese, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti, hanno generato un flusso di cassa di 1.409 milioni di euro (in aumento di 1.021 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente risentendo del piano di dismissioni annunciato al mercato) riferito alla cessione della partecipazione posseduta al 40% nella società Artic Russia e del 51% del capitale di Buffalo Dunes Wind Project.

Il flusso di cassa generato dalle altre attività di investimento/disinvestimento, pari a 614 milioni di euro, è essenzialmente correlato alla cessioni della quote di partecipazione non strategiche detenute nella società Medgaz, Enel Rete Gas, Endesa Gas T&D e altre dismissioni minori.

Il *cash flow da attività di finanziamento* ha assorbito liquidità per complessivi 4.544 milioni di euro rispetto ai 995 milioni di euro dell'esercizio precedente. Tale variazione risente essenzialmente dei rimborsi di finanziamenti effettuati, che hanno compensato gli effetti dell'aumento di capitale della società controllata cilena Enersis versato per cassa dai soci minoritari e dell'emissione di strumenti finanziari ibridi.

L'apporto del *cash flow da attività operativa* per 7.241 milioni di euro ha, pertanto, consentito di far fronte, nel corso del 2013, al fabbisogno finanziario generato dall'attività di finanziamento pari a 4.544 milioni di euro e dall'attività di investimento per 4.147 milioni di euro. La differenza trova riscontro nel decremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti che al 31 dicembre 2013 risultano pari a 8.057 milioni di euro a fronte di 9.933 milioni di euro di fine 2012 (di cui disponibilità liquide delle Attività nette possedute per la vendita pari a 10 milioni di euro). Tale variazione negativa risente anche degli effetti connessi all'andamento negativo dei cambi pari a 426 milioni di euro.

Risultati economici per area di attività

La rappresentazione dei risultati economici per area di attività è effettuata in base all'approccio utilizzato dal *management* per monitorare le *performance* del Gruppo nei due esercizi messi a confronto, tenuto conto del modello operativo adottato dal Gruppo citato in precedenza.

Risultati per area di attività del 2013 e del 2012

Risultati 2013 ⁽¹⁾

Milioni di euro	Mercato	GEM	Infr. e Reti	Iberia e America Latina	Intern.le	Energie Rinnov.	Altro, elisioni e rettifiche	Totale
Ricavi verso terzi	16.699	18.878	3.669	30.825	7.103	2.337	1.024	80.535
Ricavi intersettoriali	222	4.041	4.029	110	634	490	(9.526)	-
Totale Ricavi	16.921	22.919	7.698	30.935	7.737	2.827	(8.502)	80.535
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio <i>commodity</i>	(82)	(165)	-	(148)	(4)	21	-	(378)
Margine operativo lordo	866	1.176	4.008	6.746	1.405	1.788	1.022	17.011
Ammortamenti e perdite di valore	504	622	980	2.910	1.320	617	114	7.067
Risultato operativo	362	554	3.028	3.836	85	1.171	908	9.944
Investimenti	99	318	1.046	2.181	924	1.307 ⁽²⁾	84	5.959

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi, sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri. Analoga metodologia è stata applicata agli altri proventi e ai costi dell'esercizio.

(2) Il dato non include 1 milione di euro riferito al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

Risultati 2012 *restated* ⁽¹⁾⁽²⁾

Milioni di euro	Mercato	GEM	Infr. e Reti	Iberia e America Latina	Intern.le	Energie Rinnov.	Altro, elisioni e rettifiche	Totale
Ricavi verso terzi	18.170	18.869	3.820	33.708	8.015	2.264	103	84.949
Ricavi intersettoriali	181	6.375	4.297	461	688	432	(12.434)	-
Totale Ricavi	18.351	25.244	8.117	34.169	8.703	2.696	(12.331)	84.949
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio <i>commodity</i>	17	13	-	(161)	57	(6)	-	(80)
Margine operativo lordo	609	1.091	3.623	7.230	1.650	1.641	(35)	15.809
Ammortamenti e perdite di valore	506	586	994	5.555	672	560	130	9.003
Risultato operativo	103	505	2.629	1.675	978	1.081	(165)	6.806
Investimenti	97	403	1.497	2.497	1.161 ⁽³⁾	1.257	163 ⁽⁴⁾	7.075

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi, sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri. Analoga metodologia è stata applicata agli altri proventi e ai costi dell'esercizio.

(2) I dati sono stati rideterminati (*restated*) per effetto del cambiamento, con efficacia retroattiva, del trattamento contabile dei "Benefici ai dipendenti - IAS 19R", nonché della *policy* contabile utilizzata per i certificati ambientali.

(3) Il dato non include 73 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

(4) Il dato non include 1 milione di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

Mercato**Dati operativi**

Vendite di energia elettrica

Milioni di kWh				
	2013	2012	2013-2012	
Mercato libero:				
- clienti <i>mass market</i>	25.913	26.011	(98)	-0,4%
- clienti <i>business</i> ⁽¹⁾	9.265	13.258	(3.993)	-30,1%
- clienti in regime di salvaguardia	1.721	2.020	(299)	-14,8%
Totale mercato libero	36.899	41.289	(4.390)	-10,6%
Mercato regolato (clienti in regime di maggior tutela)	54.827	60.328	(5.501)	-9,1%
TOTALE	91.726	101.617	(9.891)	-9,7%

(1) Forniture a clienti "large" ed energivori (consumi annui maggiori a 1 GWh).

Numero medio clienti

	2013	2012	2013-2012	
Mercato libero:				
- clienti <i>mass market</i>	4.693.080	4.045.330	647.750	16,0%
- clienti <i>business</i> ⁽¹⁾	38.566	45.640	(7.074)	-15,5%
- clienti in regime di salvaguardia	37.558	41.832	(4.274)	-10,2%
Totale mercato libero	4.769.204	4.132.802	636.402	15,4%
Mercato regolato (clienti in regime di maggior tutela)	23.050.677	23.899.698	(849.021)	-3,6%
TOTALE	27.819.881	28.032.500	(212.619)	-0,8%

(1) Forniture a clienti "large" ed energivori (consumi annui maggiori a 1 GWh).

L'energia venduta nel 2013 è pari a 91.726 milioni di kWh, in diminuzione di 9.891 milioni di kWh rispetto all'esercizio precedente. In particolare tale decremento, comune a tutte le tipologie di clientela, riflette sia il peggioramento del quadro macroeconomico in Italia, sia il continuo passaggio al mercato libero di clienti precedentemente serviti in regime regolato.

Clienti e vendite di gas naturale

	2013	2012	2013-2012	
Vendita di gas naturale (milioni di m³)				
- Clienti <i>mass market</i> ⁽¹⁾	3.394	3.440	(46)	-1,3%
- Clienti <i>business</i>	707	902	(195)	-21,6%
Totale vendite	4.101	4.342	(241)	-5,6%
Numero medio clienti	3.245.996	3.158.532	87.464	2,8%

(1) Include clienti residenziali e *microbusiness*.

Il gas venduto nel 2013 è pari a 4.101 milioni di metri cubi, con un decremento di 241 milioni di metri cubi (pari al 5,6%) rispetto all'esercizio precedente, che si riferisce a tutte le tipologie di clienti e riflette, principalmente, il contesto economico negativo in Italia.

Risultati economici

Milioni di euro

	2013	2012 restated	2013-2012	
Ricavi	16.921	18.351	(1.430)	-7,8%
<i>Margine operativo lordo</i>	866	609	257	42,2%
Risultato operativo	362	103	259	-
Dipendenti a fine esercizio (n.)	3.687	3.674	13	0,4%
Investimenti	99	97	2	2,1%

I **ricavi** del 2013 ammontano a 16.921 milioni di euro, registrando un decremento di 1.430 milioni di euro rispetto al 2012 (-7,8%), in conseguenza dei principali seguenti fattori:

- > minori ricavi sul mercato regolato dell'energia elettrica per 1.098 milioni di euro, connessi essenzialmente al decremento delle quantità vendute (-5,5 TWh), alla riduzione dei ricavi tariffari a copertura dei costi di generazione, nonché al decremento dei ricavi riconosciuti per il servizio di commercializzazione. A tali fenomeni, si aggiunge il decremento dei proventi per servizi resi al distributore e relativi ai rimborsi per interruzione del servizio, ai sensi della delibera dell'AEEG n. 333/07 (62 milioni di euro). Tali effetti sono stati solo parzialmente compensati dalla rilevazione di partite pregresse positive per 90 milioni di euro connesse al meccanismo della perequazione acquisti;
- > minori ricavi sul mercato libero dell'energia elettrica per 195 milioni di euro, da riferire sostanzialmente al decremento delle quantità vendute (-4,4 TWh);
- > minori ricavi per vendite di gas naturale a clienti finali per 76 milioni di euro, prevalentemente correlabili al decremento delle quantità vendute.

Il **margine operativo lordo** del 2013 si attesta a 866 milioni di euro, registrando un incremento di 257 milioni di euro rispetto al 2012 (42,2%). In particolare, la variazione è riferibile:

- > all'incremento del margine sul mercato regolato dell'energia elettrica per 167 milioni di euro, da riferire essenzialmente alla riduzione dei costi operativi, inclusiva degli effetti derivanti dalla rilevazione nel 2012 dell'onere relativo al piano di accompagnamento

graduale alla pensione (73 milioni di euro), che ha più che compensato l'effetto della diminuzione delle quantità vendute, dei minori ricavi riconosciuti per il servizio di commercializzazione, nonché dei già citati minori proventi per servizi resi al distributore in base alla Delibera AEEG n. 333/07;

- > ad un incremento del margine sul mercato libero dell'energia elettrica e del gas per 90 milioni di euro, dovuto essenzialmente alla crescita della marginalità unitaria relativa a entrambe le *commodity*, che ha più che compensato il decremento delle quantità vendute e i maggiori costi correlati essenzialmente all'acquisizione di nuovi clienti. Inoltre, si segnala che i costi del 2012 includono l'onere relativo al piano di accompagnamento graduale alla pensione per 12 milioni di euro.

Il **risultato operativo** del 2013, tenuto conto di ammortamenti e perdite di valore per 504 milioni di euro (506 milioni di euro nel 2012), è pari a 362 milioni di euro, registrando un incremento di 259 milioni di euro rispetto al 2012.

Investimenti

Gli **investimenti** ammontano a 99 milioni di euro, e sono sostanzialmente in linea con il 2012 (97 milioni di euro).

Generazione ed Energy Management

Dati operativi

Produzione netta di energia elettrica

Milioni di kWh					
	2013		2012	2013-2012	
Termoelettrica	42.728		49.623	(6.895)	-13,9%
Idroelettrica	18.285		14.348	3.937	27,4%
Altre fonti	9		9	-	-
Totale produzione netta	61.022		63.980	(2.958)	-4,6%
- di cui Italia	59.649		62.797	(3.148)	-5,0%
- di cui Belgio	1.373		1.183	190	16,1%

Nel 2013, la produzione netta di energia elettrica della Divisione ammonta a 61.022 milioni di kWh, registrando un decremento del 4,6% rispetto al 2012. Tale variazione trova riscontro in una forte riduzione della produzione termoelettrica in Italia per 7.085 milioni di kWh (-14,6%), da addebitare alla riduzione della domanda di energia elettrica e alla maggiore incidenza delle fonti rinnovabili nel *mix* energetico nazionale, in parte compensata dal diverso contributo alla produzione di energia elettrica, nei due periodi di riferimento, dell'impianto belga di Marcinelle gestito attraverso un *tolling agreement* ed entrato in esercizio nel secondo trimestre 2012.

In tale contesto le migliori condizioni di idraulicità del periodo hanno favorito la produzione idroelettrica che ha registrato un aumento di 3.937 milioni di kWh.

Contributi alla produzione termica lorda

Milioni di kWh						
	2013		2012	2013-2012		
Olio combustibile pesante (S>0,25%)	426	0,9%	849	1,6%	(423)	-49,8%
Olio combustibile leggero (S<0,25%)	165	0,4%	455	0,9%	(290)	-63,7%
Totale olio combustibile	591	1,3%	1.304	2,5%	(713)	-54,7%
Gas naturale	9.616	20,9%	13.913	26,2%	(4.297)	-30,9%
Carbone	35.106	76,3%	37.379	70,3%	(2.273)	-6,1%
Altri combustibili	696	1,5%	553	1,0%	143	25,9%
TOTALE	46.009	100,0%	53.149	100,0%	(7.140)	-13,4%

La produzione termoelettrica lorda del 2013 si attesta a 46.009 milioni di kWh, registrando un decremento di 7.140 milioni di kWh (-13,4%) rispetto al 2012. La riduzione ha riguardato tutte le principali tipologie di combustibili ed è sostanzialmente connessa alla riduzione del peso della generazione convenzionale nel *mix* produttivo nel mercato italiano, in un contesto di calo del fabbisogno di energia elettrica conseguente al rallentamento dell'economia nazionale.

In particolare, la riduzione della produzione da gas naturale è da riferire al minor impiego dello stesso negli impianti a ciclo combinato, mentre quella della produzione a carbone trova riscontro nella minor richiesta di impiego di alcuni gruppi della centrale di Brindisi Sud e fermi tecnici per interventi di manutenzione della centrale di Torrevaldaliga Nord.

Potenza efficiente netta installata

MW	al 31.12.2013	al 31.12.2012	2013-2012	
Impianti termoelettrici ⁽¹⁾	24.629	24.687	(58)	-0,2%
Impianti idroelettrici	12.177	12.168	9	0,1%
Impianti con fonti alternative	41	41	-	-
Totale	36.847	36.896	(49)	-0,1%

(1) Di cui 3.631 MW indisponibili per aspetti tecnici di lunga durata (1.640 MW al 31 dicembre 2012).

Risultati economici

Milioni di euro	2013	2012 restated	2013-2012	
Ricavi	22.919	25.244	(2.325)	-9,2%
Margine operativo lordo	1.176	1.091	85	7,8%
Risultato operativo	554	505	49	9,7%
Dipendenti a fine esercizio (n.)	5.699	6.043	(344)	-5,7%
Investimenti	318	403	(85)	-21,1%

I **ricavi** del 2013 ammontano a 22.919 milioni di euro, registrando un decremento di 2.325 milioni di euro (-9,2%) rispetto al 2012. Tale decremento è prevalentemente riconducibile ai seguenti fattori:

- > minori ricavi per attività di *trading* nei mercati internazionali dell'energia elettrica per 1.220 milioni di euro, correlati essenzialmente alle minori quantità intermedie (-9,1 TWh);
- > minori vendite per diritti di emissione CO₂ e per certificati verdi per 1.326 milioni di euro;
- > rilevazione nel 2012 di ricavi per contributi spettanti ai "nuovi entranti" nel sistema dell'*emission trading* relativi alla centrale di Torrevaldaliga Nord per 44 milioni di euro;
- > maggiori ricavi da vendita di energia elettrica per 13 milioni di euro, da riferire prevalentemente all'incremento dei ricavi per vendite sulle Borse dell'energia elettrica a seguito dei maggiori volumi intermediati, solo parzialmente compensati dai minori ricavi per vendita di energia elettrica alle altre Divisioni del Gruppo a seguito del cambiamento nelle modalità di *sourcing* dell'energia elettrica che queste ultime hanno adottato a partire dal 2013;
- > maggiori ricavi per *trading* di combustibili pari a 310 milioni di euro, sostanzialmente attribuibili a operazioni su gas naturale.

Il **marginale operativo lordo** del 2013 si attesta a 1.176 milioni di euro registrando un incremento di 85 milioni di euro (7,8%) rispetto ai 1.091 milioni di euro registrati nel 2012. Tale variazione è riconducibile:

- > ai minori costi operativi, per complessivi 285 milioni di euro, riferibili essenzialmente ad una riduzione dei costi del personale (261 milioni di euro) ed a minori accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri futuri. In particolare, la riduzione dei costi del personale risente della rilevazione nell'esercizio 2012 degli oneri (185 milioni di euro) relativi al piano di accompagnamento graduale alla pensione istituito a fine 2012 (e in gran parte relativi al *past service cost* iscritto in base all'applicazione retrospettica del principio contabile IAS 19 *Revised*) e degli effetti netti positivi rilevati nel 2013 a seguito della cessazione del citato piano e della rilevazione degli oneri riferiti agli obblighi assunti in attuazione dell'articolo 4 della legge n. 92/2012;
- > alla riduzione del margine di generazione per 21 milioni di euro, essenzialmente riferibile ai minori volumi di energia elettrica prodotti e alla maggiore onerosità dovuta al rispetto dei vincoli ambientali, parzialmente compensati dagli effetti di un *mix* produttivo più vantaggioso, in quanto caratterizzato dal maggiore utilizzo di impianti da fonte idroelettrica, nonché dall'incremento del margine dei servizi di dispacciamento;
- > alla riduzione del margine da vendita e *trading* di gas naturale per 179 milioni di euro.

Il **risultato operativo** si attesta a 554 milioni di euro e risulta in incremento di 49 milioni di euro (9,7%) rispetto ai 505 milioni di euro registrati nel 2012. Tale andamento risente di:

- > minori ammortamenti per 110 milioni di euro, prevalentemente da riferire al termine della vita utile di alcuni impianti di produzione e alla rivisitazione delle vite utili dei beni precedentemente considerati come gratuitamente devolvibili, avvenuta nel corso del 2012 a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 134/2012;
- > maggiori perdite di valore per 146 milioni di euro, per l'effetto combinato del ripristino di valore eseguito nel 2012 sull'impianto a biomasse di Mercure e delle perdite di valore rilevate nel 2013 relative a taluni impianti di generazione e di stoccaggio combustibili in base all'utilizzo futuro previsto dal Gruppo.

Investimenti

Milioni di euro	2013	2012	2013-2012	
Impianti di produzione:				
- termoelettrici	210	247	(37)	-15,0%
- idroelettrici	76	113	(37)	-32,7%
- con fonti energetiche alternative	5	22	(17)	-77,3%
Totale impianti di produzione	291	382	(91)	-23,8%
Altri investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	27	21	6	28,6%
TOTALE	318	403	(85)	-21,1%

Gli **investimenti** ammontano a 318 milioni di euro, di cui 291 milioni di euro in impianti di produzione. I principali investimenti del 2013 riguardano la prosecuzione di attività sugli impianti termoelettrici per 210 milioni di euro, tra cui diverse attività presso l'impianto di Brindisi per complessivi 71 milioni di euro, il completamento della riconversione a carbone della centrale di Torrevaldaliga Nord e altri interventi agli impianti di Termini Imerese e Porto Empedocle.

Infrastrutture e Reti

Dati operativi

Rete di distribuzione e trasporto di energia elettrica

	2013	2012	2013-2012	
Linee media tensione a fine esercizio (km)	349.386	347.927	1.459	0,4%
Linee bassa tensione a fine esercizio (km)	782.624	777.039	5.585	0,7%
Totale linee di distribuzione di energia elettrica (km)	1.132.010	1.124.966	7.044	0,6%
Energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel (milioni di kWh)⁽¹⁾	230.032	238.505	(8.473)	-3,6%

(1) Il dato del 2012 tiene conto di una più puntuale determinazione delle quantità.

La consistenza della rete di distribuzione di energia elettrica nel 2013 registra un incremento di 7.044 km, dovuto essenzialmente agli allacci effettuati per connettere gli autoproduttori alle reti di distribuzione. L'energia trasportata sulla rete Enel in Italia nel 2013 si attesta a 230.032 milioni di kWh registrando un decremento del 3,6% rispetto al periodo precedente.

Risultati economici

Milioni di euro

	2013	2012 restated	2013-2012	
Ricavi	7.698	8.117	(419)	-5,2%
<i>Margine operativo lordo</i>	<i>4.008</i>	<i>3.623</i>	<i>385</i>	<i>10,6%</i>
Risultato operativo	3.028	2.629	399	15,2%
Dipendenti a fine esercizio (n.)	17.689	18.632	(943)	-5,1%
Investimenti	1.046	1.497	(451)	-30,1%

I **ricavi** del 2013 ammontano a 7.698 milioni di euro, con un decremento di 419 milioni di euro (-5,2%) rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente. Tale variazione è connessa essenzialmente a:

- > la rilevazione, in un'unica soluzione, nel terzo trimestre 2012 del diritto al rimborso dell'onere per la soppressione del Fondo Pensione Elettrici (FPE) come previsto dalla delibera dell'AEEG n. 157/12 (pari a 615 milioni di euro);
- > minori contributi di connessione per 260 milioni di euro;
- > minori ricavi (per 38 milioni di euro) relativi alla vendita di contatori elettronici e servizi correlati alla Divisione Iberia e America Latina;
- > maggiori ricavi tariffari per 389 milioni di euro. In particolare, tale incremento è riferibile alla revisione delle tariffe di distribuzione e trasmissione a seguito della delibera dell'AEEG. 122/13, a cui si aggiunge l'effetto positivo derivante dalle perequazioni per 190 milioni di euro;
- > maggiori contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico e per vendita di titoli di efficienza energetica per 59 milioni di euro.

Il **marginale operativo lordo** ammonta a 4.008 milioni di euro ed evidenzia un incremento di 385 milioni di euro (10,6%) sostanzialmente riconducibile a:

- > un incremento del margine da trasporto di energia elettrica per 294 milioni di euro, sostanzialmente dovuto al citato incremento dei ricavi tariffari a seguito della delibera dell'AEEG n. 122/13, nonché all'effetto positivo dei meccanismi di perequazione;
- > minori costi del personale per complessivi 642 milioni di euro, dovuti essenzialmente alla rilevazione nel 2012 dell'onere pari a 523 milioni di euro (iscritto in gran parte a fronte dell'applicazione retrospettiva del principio contabile IAS 19 *Revised*) relativo al piano di accompagnamento graduale alla pensione stabilito per taluni dipendenti alla fine del 2012 e all'effetto netto positivo derivante dalla cessazione avvenuta nel terzo trimestre 2013 di tale piano e dalla rilevazione degli oneri relativi agli obblighi assunti in attuazione dell'articolo 4 della legge n. 92/2012;
- > minori accantonamenti netti al fondo vertenze e contenzioso per 256 milioni di euro, in conseguenza di una rideterminazione delle stime su alcune fattispecie di rischio;
- > minori contributi di connessione per 260 milioni di euro;
- > un maggior margine dei Titoli di Efficienza Energetica per 90 milioni di euro;
- > l'effetto del sopraccitato rimborso da parte dell'AEEG dell'onere FPE.

Il **risultato operativo**, tenuto conto di ammortamenti e perdite di valore per 980 milioni di euro (994 milioni di euro nel 2012), si attesta a 3.028 milioni di euro, registrando un incremento di 399 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (15,2%).

Investimenti

Milioni di euro				
	2013	2012	2013-2012	
Reti di distribuzione di energia elettrica	997	1.447	(450)	-31,1%
Altri investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	49	50	(1)	-2,0%
TOTALE	1.046	1.497	(451)	-30,1%

Gli **investimenti** del 2013 ammontano a 1.046 milioni di euro, registrando un decremento di 451 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, e sono da riferire principalmente ai minori investimenti per connessioni ai clienti e ad impianti di generazione e ad una politica selettiva degli interventi sulla rete elettrica a media e bassa tensione finalizzati al miglioramento della qualità del servizio, in linea con gli *standard* definiti dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas con delibera n. 198/11.

Iberia e America Latina**Dati operativi**

Produzione netta di energia elettrica

Milioni di kWh				
	2013	2012	2013-2012	
Termoelettrica	65.936	73.538	(7.602)	-10,3%
Nucleare	25.967	26.967	(1.000)	-3,7%
Idroelettrica	40.379	39.850	529	1,3%
Eolica	145	153	(8)	-5,2%
Totale produzione netta ⁽¹⁾	132.427	140.508	(8.081)	-5,8%
- di cui Penisola iberica	69.690	77.386	(7.696)	-9,9%
- di cui Argentina	15.743	15.139	604	4,0%
- di cui Brasile	4.992	5.183	(191)	-3,7%
- di cui Cile	19.874	19.559	315	1,6%
- di cui Colombia	12.747	13.251	(504)	-3,8%
- di cui Perù	8.529	9.060	(531)	-5,9%
- di cui altri paesi	852	930	(78)	-8,4%

(2) Il dato del 2012 tiene conto di una più puntuale determinazione delle quantità.

La produzione netta della Divisione è pari a 132.427 milioni di kWh, con un decremento di 8.081 milioni di kWh rispetto all'esercizio 2012.

In particolare nel 2013 la produzione netta nella Penisola iberica subisce un decremento di 7.696 milioni di kWh (-9,9%) per effetto della minore produzione termoelettrica (-23,8%), che risente del calo della domanda e delle condizioni di maggiore idraulicità di cui hanno beneficiato gli impianti idroelettrici della Divisione. In America Latina, la produzione netta di energia elettrica registra un decremento netto di 307 milioni di kWh, prevalentemente per effetto della minore produzione idroelettrica connessa alla siccità che ha colpito l'intera area, solo parzialmente compensata dall'incremento della produzione termoelettrica in Brasile e in Cile, quest'ultimo per effetto dell'entrata in esercizio dell'impianto Bocamina II.

Contributi alla produzione termica lorda

Milioni di kWh						
	2013		2012		2013-2012	
Olio combustibile pesante (S>0,25%)	7.789	8,2%	8.541	8,1%	(752)	-8,8%
Gas naturale	25.547	26,8%	28.471	26,9%	(2.924)	-10,3%
Carbone	28.442	29,9%	35.167	33,2%	(6.725)	-19,1%
Combustibile nucleare	27.063	28,4%	28.166	26,5%	(1.103)	-3,9%
Altri combustibili	6.400	6,7%	5.667	5,3%	733	12,9%
Totale	95.241	100,0%	106.012	100,0%	(10.771)	-10,2%

La produzione termica lorda della Divisione nel 2013 è pari a 95.241 milioni di kWh e registra un decremento di 10.771 milioni di kWh rispetto all'esercizio precedente (-10,2%) per effetto del minore utilizzo delle centrali a carbone e gas in Spagna, in conseguenza dei fattori già citati nella produzione netta. In America Latina si evidenzia l'incremento della produzione da gas naturale dell'impianto di Fortaleza, nonché da carbone per effetto della citata entrata in esercizio dell'impianto Bocamina II.

Potenza efficiente netta installata

MW	al 31.12.2013	al 31.12.2012	2013-2012	
Impianti termoelettrici	21.306	21.166	140	0,7%
Impianti nucleari	3.556	3.535	21	0,6%
Impianti idroelettrici	13.334	13.305	29	0,2%
Impianti eolici	78	78	-	-
Totale potenza efficiente netta	38.274	38.084	190	0,5%
- di cui Penisola iberica	22.160	22.067	93	0,4%
- di cui Argentina	4.403	4.403	-	-
- di cui Brasile	977	972	5	0,5%
- di cui Cile	5.912	5.905	7	0,1%
- di cui Colombia	2.878	2.866	12	0,4%
- di cui Perù	1.821	1.748	73	4,2%
- di cui altri paesi	123	123	-	-

La potenza efficiente netta installata al 31 dicembre 2013 è pari a 38.274 MW e registra un incremento di 190 MW rispetto alla fine del 2012; dei nuovi impianti entrati in esercizio si segnala l'impianto termoelettrico di Edegel in Perù.

Reti di distribuzione e trasporto di energia elettrica

	2013	2012	2013-2012	
Linee alta tensione a fine esercizio (km)	31.463	31.193	270	0,9%
Linee media tensione a fine esercizio (km)	274.161	274.663	(502)	-0,2%
Linee bassa tensione a fine esercizio (km)	334.984	332.145	2.839	0,9%
Totale linee di distribuzione di energia elettrica (km)	640.608	638.001	2.607	0,4%
Energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel (milioni di kWh)	159.968	161.131	(1.163)	-0,7%
- di cui Penisola iberica	98.456	101.407	(2.951)	-2,9%
- di cui Argentina	14.953	14.758	195	1,3%
- di cui Brasile	18.799	18.000	799	4,4%
- di cui Cile	13.030	12.485	545	4,4%
- di cui Colombia	8.274	8.193	81	1,0%
- di cui Perù	6.456	6.288	168	2,7%

Al 31 dicembre 2013, la consistenza della rete di distribuzione di energia elettrica della Divisione Iberia e America Latina registra un incremento di 2.607 km, con una variazione particolarmente concentrata nei paesi sudamericani.

L'energia trasportata, nel 2013, è pari a 159.968 milioni di kWh e registra un decremento di 1.163 milioni di kWh, che riflette il calo della domanda nella Penisola Iberica solo parzialmente compensata dalla crescita della stessa nei Paesi latinoamericani ed in particolar modo in Brasile e Cile.

Vendita di energia elettrica

Milioni di kWh				
	2013	2012	2013-2012	
Mercato libero	101.816	108.586	(6.770)	-6,2%
Mercato regolato	55.819	53.904	1.915	3,6%
Totale	157.635	162.490	(4.855)	-3,0%
- di cui Penisola iberica	96.123	102.765	(6.642)	-6,5%
- di cui Argentina	14.953	14.758	195	1,3%
- di cui Brasile	18.799	18.000	799	4,4%
- di cui Cile	13.030	12.485	545	4,4%
- di cui Colombia	8.274	8.193	81	1,0%
- di cui Perù	6.456	6.289	167	2,7%

Le vendite di energia elettrica ai clienti finali effettuate nel 2013 sono pari a 157.635 milioni di kWh, registrando un decremento di 4.855 milioni di kWh rispetto al 2012. La riduzione delle quantità vendute nella Penisola Iberica (-6.642 milioni di kWh) a seguito del perdurare della crisi economica è stata solo in parte compensata dall'incremento delle vendite in America Latina (+1.787 milioni di kWh), conseguente all'aumento della domanda di energia elettrica in particolar modo in Brasile e Cile.

Risultati economici

Milioni di euro				
	2013	2012 restated	2013-2012	
Ricavi	30.935	34.169	(3.234)	-9,5%
Margini operativo lordo	6.746	7.230	(484)	-6,7%
Risultato operativo	3.836	1.675	2.161	129,0%
Dipendenti a fine esercizio (n.)	22.994	22.807	187	0,8%
Investimenti	2.181	2.497 ⁽¹⁾	(316)	-12,7%

(1) Il dato non include 73 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 31 dicembre 2012.

Nella seguente tabella sono evidenziati i risultati economici suddivisi per ciascuna delle aree geografiche di attività.

Milioni di euro	Ricavi			Margine operativo lordo			Risultato operativo		
	2013	2012 <i>restated</i>	2013- 2012	2013	2012 <i>restated</i>	2013- 2012	2013	2012 <i>restated</i>	2013- 2012
Europa	21.225	23.367	(2.142)	3.253	4.003	(750)	1.415	(398)	1.813
America Latina	9.710	10.802	(1.092)	3.493	3.227	266	2.421	2.073	348
Totale	30.935	34.169	(3.234)	6.746	7.230	(484)	3.836	1.675	2.161

I **ricavi** del 2013 registrano un decremento di 3.234 milioni di euro, per effetto di:

- > minori ricavi in Europa per 2.142 milioni di euro, sostanzialmente riferibili:
 - al calo della domanda di energia elettrica che ha inciso negativamente sui volumi generati e venduti sul mercato finale;
 - ai minori contributi ricevuti a fronte della generazione nell'area extrapeninsulare che risentono negativamente, oltre che delle minori quantità prodotte, anche degli effetti dell'entrata in vigore, a partire dal secondo semestre 2012, del Regio Decreto Legge n. 20/2012;
 - ai minori ricavi connessi alla variazione di perimetro riferibile alla vendita della società Endesa Ireland avvenuta in data 1° ottobre 2012 e alla cessazione nel mese di dicembre 2012 dell'attività della centrale nucleare Garoña;
 - al decremento netto dei ricavi tariffari da distribuzione di energia elettrica a seguito del Regio Decreto Legge n. 9/2013;
- > minori ricavi in America Latina per 1.092 milioni di euro, sostanzialmente riferibili:
 - alla riduzione dei ricavi in Brasile connessa all'entrata in vigore della *Medida* provvisoria n. 579/2012 e del successivo Decreto n. 7891/2013, che ha sospeso il riaddebito ai clienti finali di taluni aggravii sostenuti dai distributori di energia elettrica (164 milioni di euro);
 - alla riduzione (514 milioni di euro) causata da una modifica nel quadro regolamentare argentino relativamente al combustibile utilizzato negli impianti di generazione, il cui approvvigionamento è effettuato da CAMMESA e per il quale pertanto i relativi costi sono stati riconosciuti direttamente a riduzione dei ricavi da vendita di energia elettrica.
 - all'andamento sfavorevole dei tassi di cambio tra le diverse monete locali e l'euro.

Tali effetti sono solo parzialmente compensati dal riconoscimento alla società argentina Edesur di un contributo governativo di 381 milioni di euro a seguito della *Resolución* n. 250/13 ed inerente il *Mecanismo Monitoreo de Costes*.

Il **margine operativo lordo** ammonta a 6.746 milioni di euro e registra un decremento di 484 milioni di euro (-6,7%) rispetto al 2012, a seguito di:

- > un decremento del margine operativo lordo in Europa per 750 milioni di euro, da riferire essenzialmente:
 - al minor margine (645 milioni di euro) rilevato sulle attività regolate, che sconta, in particolare, la riduzione del margine di generazione nell'area extrapeninsulare spagnola (che risente negativamente, oltre che delle minori quantità generate, degli effetti dell'entrata in vigore a partire dal secondo semestre 2012 del Regio Decreto Legge n. 20/2012 e dalla *Ley* n. 15/2012 a partire dal 1° gennaio 2013) e del margine di distribuzione di energia elettrica;